

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2017, n. 55
“PROGEVA S.R.L.” – Installazione di compostaggio in Laterza (TA) alla via S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015 e successivo aggiornamento.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l’incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- **Vista la** Determinazione n. 16 del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato il dott. Giuseppe Maestri dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l’installazione in esame si qualifica come installazione esistente “non già soggetta ad AIA”, definizione quest’ultima riportata all’articolo 5 comma 1 lettera i-quinquies del D.Lgs. 152/06 ed introdotta dal D.Lgs. 46/014 di recepimento della Direttiva IED. Per la suddetta tipologia di installazione, l’articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 46/2014, modificato dal Decreto Legge 92/2015 e dalla Legge 6 agosto 2015 n. 125, stabilisce che *“l’Autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l’esercizio in base alle autorizzazioni previgenti, se del caso opportunamente aggiornate a cura delle Autorità che le hanno rilasciate, a condizione di dare piena attuazione, secondo le tempistiche prospettate nelle istanze di cui al comma 2, agli adempimenti proposti nelle predette istanze, in quanto necessari a garantire la conformità dell’esercizio dell’installazione con il Titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*.

L’installazione è stata autorizzata al prosieguo dell’esercizio con l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 dell’Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 21 del 22 febbraio 2017 di aggiornamento per modifica non sostanziale.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato la comunicazione ai sensi della DGRP 648/2011 e s.m.i ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente complessivamente nella rimodulazione della logistica dell’impianto durante la fase di cantierizzazione delle opere (stralcio intermedio), già autorizzate con riferimento al cosiddetto primo stralcio funzionale, allo scopo di garantire la continuità di esercizio del servizio di ritiro dei rifiuti. In particolare, trattasi di:

- Intervento n. 1 – vasca raccolta acque: realizzazione della prima delle vasche, contraddistinta con la sigla I*2, di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici adibite a viabilità di nuova realizzazione con capacità di 500 metri cubi;

- Intervento n. 2 – rete subirrigazione: dismissione della rete di subirrigazione afferente all’installazione nella configurazione attuale e contemporanea messa in opera della nuova rete di subirrigazione autorizzata per la configurazione del primo stralcio funzionale;
- Intervento n. 3 – platee di maturazione: demolizione dell’attuale platea di maturazione insufflata esterna e costruzione parziale del capannone di maturazione previsto per il primo stralcio funzionale mediante la realizzazione di 12 celle con struttura coperta, ma non confinata, da utilizzare in sostituzione dell’attuale platea di maturazione insufflata esterna.
- Intervento 4 – piazzale G1: realizzazione della platea in calcestruzzo denominata G1 e destinata a deposito ammendanti nel primo stralcio funzionale. Intervento finalizzato a trasferire la stazione di vagliatura dall’attuale platea, interessata dalla demolizione per la caratterizzazione dell’area.
- Intervento 5 – Viabilità di servizio: realizzazione di parte della viabilità di servizio, già autorizzata per il primo stralcio progettuale, per un’estensione indicativa di 8000 metri quadrati rispetto ai 17000 metri quadrati previsti. Previsto il convogliamento delle acque meteoriche ricadenti su detta superficie verso la vasca I*2 di cui all’intervento 1.
- Intervento 6 – Demolizioni: una volta attuati gli interventi 1-5, recinzione e cantierizzazione dell’area delimitata dall’intervento 6 per la demolizione delle strutture attualmente esistenti (platea D e platea A), propedeutica alla successiva edificazione e completamento del capannone di maturazione.
Il procedimento amministrativo viene sinteticamente così ricostruito:
- in data 06 febbraio 2017 veniva acquisita al prot. 1072 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la comunicazione di modifiche dell’impianto (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale;
- in data 07 marzo 2017 veniva acquisita al prot. 2141 la nota prot. 186/2017/MM/pr del 28/02/2017 con cui il Gestore forniva l’evidenza del pagamento della tariffa istruttoria calcolata nei termini previsti dalla DGR 1113/2011 e DM 24 aprile 2008.
- con nota, prot. 1708 del 22/02/2017, il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale comunicava l’avvio del procedimento fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della legge 241/90 e smi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- Per l’installazione, in esame, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 aggiornata per modifica non sostanziale con Determinazione Dirigenziale n. 21 del 22 febbraio 2017;
- La modifica proposta dal Gestore, come sopra descritta mediante l’elenco di sei interventi, consiste complessivamente nella rimodulazione della logistica dell’installazione limitatamente alla fase di cantierizzazione delle opere, con la creazione di uno stralcio intermedio compreso fra l’assetto impiantistico attuale e il primo stralcio funzionale, allo scopo di garantire la continuità di esercizio del servizio di ritiro dei rifiuti;
- La complessiva modifica proposta dal gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:
 - non risponde ai requisiti indicati all’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - la potenzialità dei rifiuti da trattare (45.000 t/anno) rimane invariata sino all’entrata in esercizio del primo stralcio funzionale;
 - non sono previste nuove operazioni di trattamento di rifiuti;
 - non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
 - non sono previste complessive modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Allo stesso tempo, si ritiene necessario disporre di una versione del Piano di Monitoraggio e Controllo riferita esclusivamente al cosiddetto stralcio intermedio al fine di rendere agevole la comprensione e verifica dei controlli da parte di ARPA Puglia durante detta fase.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica proposta consistente in:

1. Intervento n. 1 – vasca raccolta acque: realizzazione della prima delle vasche, contraddistinta con la sigla I*2, di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici adibite a viabilità di nuova realizzazione con capacità di 500 metri cubi;
2. Intervento n. 2 – rete subirrigazione: dismissione della rete di subirrigazione afferente all'installazione nella configurazione attuale e contemporanea messa in opera della nuova rete di subirrigazione autorizzata per la configurazione del primo stralcio funzionale;
3. Intervento n. 3 – platee di maturazione: demolizione dell'attuale platea di maturazione insufflata esterna e costruzione parziale del capannone di maturazione previsto per il primo stralcio funzionale mediante la realizzazione di 12 celle con struttura coperta, ma non confinata, da utilizzare in sostituzione dell'attuale platea di maturazione insufflata esterna.
4. Intervento 4 – piazzale G1: realizzazione della platea in calcestruzzo denominata G1 e destinata a deposito ammendanti nel primo stralcio funzionale. Intervento finalizzato a trasferire la stazione di vagliatura dall'attuale platea, interessata dalla demolizione per la caratterizzazione dell'area.
5. Intervento 5 – Viabilità di servizio: realizzazione di parte della viabilità di servizio, già autorizzata per il primo stralcio progettuale, per un'estensione indicativa di 8000 metri quadrati rispetto ai 17000 metri quadrati previsti. Previsto il convogliamento delle acque meteoriche ricadenti su detta superficie verso la vasca I*2 di cui all'intervento 1.
6. Intervento 6 – Demolizioni: una volta attuati gli interventi 1-5, recinzione e cantierizzazione dell'area delimitata dall'intervento 6 per la demolizione delle strutture attualmente esistenti (platea D e platea A), propedeutica alla successiva edificazione e completamento del capannone di maturazione.

2. di approvare la documentazione tecnica, acquisita al prot. 1072 del 06 febbraio 2017;
3. di subordinare la messa in esercizio della modifica non sostanziale, di cui al precedente punto 1, alla presentazione da parte del Gestore ad ARPA Puglia di una versione del Piano di Monitoraggio e Controllo riferita esclusivamente allo stralcio intermedio, generato per effetto della modifica in esame;
4. di stabilire che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
5. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/riciesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
6. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 14 del 7 luglio 2015 dell'Ufficio Autorizzazione integrata Ambientale.
7. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore "**PROGEVA srl**" con sede legale e di impianto in Laterza (TA) alla via S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione n.c..

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, al Comune di Laterza (TA) e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Comando Provinciale dei VVF.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MAESTRI

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Antonietta RICCIO